

Manifestazione Nazionale 25 Febbraio

ORA E SEMPRE NOTAV

La Val Susa c'è. È da ventun anni che la popolazione della Valle fa resistenza strenua contro le devastazioni ambientali e sociali che mirano a trasformare il territorio in un corridoio ad uso e consumo della speculazione finanziaria, delle mafie delle grandi opere e del comitato trasversale degli affari. Una lotta che in tutto questo tempo si è rafforzata con la determinazione del rifiuto a delegare il presente e il futuro a quelle istituzioni e "forze sociali" che si sono alleate per imporre la sottomissione del territorio e dei valsusini alle "esigenze" dei poteri forti.

Contro la violenza dello Stato. Il Tav-Tac è così insensato, i costi così deliranti, che ha bisogno della forza armata. La faccia del potere si è smascherata dal 2005 con assalti notturni e distruzione dei presidi, cariche e botte fino alla occupazione militare del territorio e l'appropriazione illegale della Maddalena. E qui altra violenza: centinaia di candelotti lanciati a altezza d'uomo, intossicazione di gas chimici proibiti, acqua ghiacciata dagli idranti. Una forza del disordine che violenta la verità della valle facendone un menzognero problema di ordine pubblico. E ne sono complici i mass media che criminalizzano gli scudi di plastica dei valligiani e i caschi per proteggersi la testa dagli spari dei poliziotti. E alla violenza di stato è alleata la magistratura con decine di arresti: la violenza vera è quella delle Istituzioni e dei loro complici.

Venaus 8 dicembre 2005



La Val Susa è divenuta un laboratorio di democrazia. I presidi di valle si sono trasformati in case del popolo, fucine di idee e di resistenza; basta un tam tam perché lavoratori, studenti e famiglie intere si riversino in piazza e passino la notte nei boschi per fronteggiare trivelle e cantieri: Il popolo NoTav ha assunto l'esercizio dei propri diritti sovrani e non fa sconti a nessuno.

Ed ora, contro la macelleria sociale del Governo Monti, la lotta della Val Susa assume un valore generale.

- La resistenza della Valle contro lo spreco di miliardi pubblici della Tav si identifica ora con la lotta alla rapina economica che fa pagare la crisi, provocata da quell'Europa dei banchieri e dei padroni, alle famiglie italiane già classificate dagli indici europei sulla "soglia della povertà", ai giovani precari, ai disoccupati, ai ceti medi.
- La denuncia della Valle del comitato trasversale degli affari, potentati economici e partitici in odore di mafia, diventa la stessa denuncia della corruzione amministrativa
- La rivolta della Val di Susa contro gli invasori che hanno militarizzato il territorio con assurdo spreco di denaro pubblico è la stessa contro l'assurdità morale ed economica delle spese militari che aggrediscono intere popolazioni per rapinare le loro risorse.



alla STAZIONE di BUSSOLENO ore 13

CONFEDERAZIONE COBAS

Sede nazionale ROMA, viale Manzoni 55

Tel 0670452452 - Fax 0677206060 - email cobas@cobas.it

Sede TORINO: via San Bernardino, 4

tel/fax 011 334345 - cobas@cobastorino.org